



AGENZIA DOGANE. FIRMATO L'ACCORDO SULLE PROGRESSIONI ECONOMICHE PER TUTTI, MA IN UN BIENNIO.

E' COMUNQUE UN ACCORDO "STORICO", VISTO CHE UNA GENERALE RIQUALIFICAZIONE MANCAVA DA CIRCA UN QUARTO DI SECOLO

Per noi è un accordo significativo anche perché, pur avendo lottato fino all'ultimo per raggiungere un risultato pieno, una progressione economica per tutti da subito, senza graduatorie, concretizza il lavoro di anni di opposizioni isolate ad accordi integrativi che, nell'ultimo decennio, hanno avuto la tendenza a distribuire una fetta sempre maggiore di salario secondo la logica della produttività o incentivavano situazioni lavorative particolari o addirittura lo legavano a prestazioni di lavoro supplementare.

Continuando su quella strada si rischiava di arrivare a valutazioni individuali del merito e della produttività, reintroducendo di fatto una sorta di "cottimo", più produci più ti pago, legando una parte della retribuzione al raggiungimento di obiettivi sempre più sfidanti, e utilizzando il salario accessorio come arma di divisione dei lavoratori, frammentando le loro lotte in mille particolarismi.

A questa logica noi abbiamo sempre opposto proposte concrete di stabilizzazione del salario accessorio, petizioni sull'istituzione di una 14^a mensilità, raccolte di firme sulle progressioni economiche, convinti del fatto che una trasformazione del salario accessorio era possibile.

Poi, la voce isolata e "fuori dal coro" è diventata grossa, le Rdb sono diventate una realtà diffusa anche all'Agenzia delle Dogane, e, con la stabilizzazione di salario accessorio prevista dal primo CCNL Agenzie Fiscali, è arrivata anche la prima inversione di quella tendenza, che era fondamentale confermare: **quale miglior conferma di una progressione economica per tutti?**

Seppure in un biennio, e, quindi, con l'ennesime graduatorie per stabilire le decorrenze (circa 75% dall'1/1/05, il resto dall'1/1/06), l'accordo raggiunto ieri è stato un passo fondamentale verso un nuovo tipo di ordinamento professionale, che riconosca un **diritto alla carriera**, che garantisca che non si ripetano in futuro le discriminazioni create negli ultimi vent'anni.

Continueremo su questa strada, con la forza che ci daranno i lavoratori dell'Agenzia delle Dogane, perché la qualità del nostro lavoro non debba dipendere dalla valutazione di nessuno, ma dalla nostra **DIGNITA'**, dai **DIRITTI** che conquisteremo, da un **SALARIO** che ci permetta di vivere senza affanni.

Per questo è necessario lottare per aumenti salariali veri, contro l'accordo truffa del 27 maggio sui rinnovi contrattuali, per difendere e rilanciare le pensioni pubbliche dall'attacco lanciato dal governo e dai sindacati confederali, per la stabilizzazione dei precari, partecipando in massa allo sciopero generale del 21 ottobre.